

Tony Doherty

L'Irlanda lacerata e il suo memoir



Il piccolo di papà

Nutrimenti

160 pag.,

17€

Tony Doherty aveva nove anni quando il suo amatissimo padre entrò nell'elenco delle vittime della «domenica di sangue», uno dei più gravi massacri compiuti dall'esercito britannico in Irlanda del Nord. Aveva vissuto un'infanzia povera, ma felice, in un quartiere operaio di Derry, fino a quando, il 30 gennaio '72, i parà spararono sui manifestanti e uccisero 14 civili. Una strage di cittadini inermi commessa alla luce del sole, durante una marcia pacifica del Movimento per i diritti civili. Al dolore causato dai terribili eventi, si aggiunse poi l'oltraggioso silenzio delle istituzioni inglesi. L'impegno politico di Doherty trova qui una declinazione intima, capace di unire la vicenda personale e la storia collettiva. A cinquant'anni dal Bloody Sunday arriva in libreria «Il piccolo di papà», memoir appassionato e coinvolgente in cui si alternano la leggerezza dell'infanzia e il dramma della guerra, nel racconto delicato e doloroso di un conflitto che ha lacerato l'Irlanda.